



comunicato stampa

Lavoro, ambiente, migrazioni, famiglia: i temi del 29° Congresso provinciale in corso oggi sabato 19 marzo a Treviso

E sulla qualità dell'aria: «Treviso più inquinata di Pechino e Città del Messico»

Acli Treviso: la disoccupazione giovanile si combatte con le «staffette solidali»

Nel pomeriggio, le votazioni per eleggere il nuovo consiglio provinciale e i delegati ai congressi regionale e nazionale

TREVISO, 19 MAR. 2016 – *«Staffette solidali tra giovani che entrino nel mercato del lavoro part-time e lavoratori anziani che anticipino la pensione in forma part-time»*. È la proposta lanciata questa mattina al congresso provinciale di Acli Treviso convocato al centro-congressi Ca' del Galletto e in corso fino al tardo pomeriggio di oggi, sabato 19 marzo.

A farla, Andrea Citron, 42 anni, presidente uscente e candidato alla presidente regionale in Veneto dell'organizzazione cristiana dei lavoratori fondata settant'anni fa da Achille Grandi.

«Oggi che la crescita media del PIL nei paesi industriali arriva con difficoltà al 2%, mentre la produttività ordinaria continua ad aumentare con tassi intorno al 2%, grazie all'elettronica e ai nativi digitali, l'occupazione si mantiene alta solo nei paesi che riducono gli orari di lavoro – ha scandito Citron -. In Italia l'orario annuo è del 23% superiore a quello medio di Francia, Germania e Olanda, che significa 4 milioni di lavoratori in meno. A questo si deve aggiungere quanto provocato dalla legge Fornero: con dei pensionamenti tra i più alti del mondo per età e con un meccanismo che disincentiva l'uscita volontaria dal lavoro, pena la decurtazione della pensione, si è generato un collo di bottiglia che ha prodotto più disoccupazione».

LAVORO

“Lavorare meno per lavorare tutti”, dunque: questa la presa di posizione delle Acli trevigiane, la cui proposta è stata condivisa da Cgil e Cisl, rappresentati dai segretari generali Giacomo Vendrame e Franco Lorenzon, entrambi intervenuti dopo la relazione del presidente Citron.

E poi, naturalmente, la richiesta di «un piano di politiche industriali che porti a concentrare investimenti e ricerca su settori forieri di nuova occupazione e di sviluppo sostenibile»; «lo sforzo per delle politiche attive che si sostanzino in un piano di formazione permanente e di riqualificazione professionale»; «il coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte aziendali»; «un sistema efficace di flex



security»); e soprattutto **la parola fine alla «scorciatoia del lavoro precario»** che ha portato a «tre esisti negativi: una minore innovazione nella nostra economia, generazioni di trenta-quarantenni che non hanno figli, l'arretratezza del nostro sistema di servizi».

Analisi approfondite e proposte chiare, concrete, realizzabili. Tutto questo per fermare da subito una delle piaghe che più impoverisce il nostro Paese con la fuga di "cervelli" e di persone in età fertile, accentuandone il declino economico e l'"inverno demografico" (che secondo le Acli vanno a braccetto): la migrazione di 100 mila laureati italiani, ogni anno, verso l'estero per cercare opportunità di lavoro e di vita che in Italia non trovano.

AMBIENTE

Al 29° Congresso provinciale di Acli Treviso si è parlato anche di ambiente, di migrazioni e di famiglia: tutti temi caldi dell'agenda politica e mediatica su cui l'organizzazione cristiana dei lavoratori, a buon diritto, pensa di avere qualcosa da dire, qualcosa che possa essere di stimolo a chi, nelle nostre comunità, ha responsabilità politiche e amministrative.

Non a caso, la classe politica e amministrativa trevigiana era ben rappresentata, questa mattina: a partire dal vicesindaco Roberto Grigoletto, che ha portato i saluti del primo cittadino Giovanni Manildo e della città di Treviso, per continuare con il consigliere comunale Mario Conte, la sindaca di Ponte di Piave Paola Roma, il consigliere provinciale Marco Zabotti, i consiglieri regionali Andrea Zanoni e Sonia Brescacin, la parlamentare Simonetta Rubinato.

Il tema ambientale è stato uno dei più sentiti dalla platea dei 108 delegati nella giornata della grande mobilitazione globale contro il cambiamento climatico lanciata dal WWF, l'Ora della Terra, in cui si invita gli abitanti del pianeta a spegnere le luci per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30.

Una delle cause dei cambiamenti climatici in atto è l'inquinamento dell'aria causato dai mezzi di trasporto. Per affermare che cambiare direzione è possibile, molti aclisti hanno raggiunto il Congresso in bicicletta (Presidente compreso, v. foto), alcuni in treno o in autobus, quasi tutti in car-pooling. È il segnale che le Acli Treviso hanno voluto lanciare, la classica piccola goccia nel mare che, se fosse unita a centinaia, migliaia, milioni di altre, cambierebbe in meglio la salute del pianeta (e di conseguenza la nostra).

«La macro area della Pianura Padana è tra le regioni d'Europa prese peggio per cattiva qualità dell'aria – è stato uno dei passaggi della relazione di Citron -. Ne sappiamo qualcosa anche a Treviso: usciamo da una stagione invernale terribile che ci ha visto raggiungere livelli di inquinamento degni delle città più inquinate del mondo: Pechino, Teheran, Città del Messico. Noi con i nostri poco più di 80 mila abitanti...!»

Tante sono le cause dell'inquinamento atmosferico che in Italia "si mangia" ogni anno 90 miliardi di euro, quasi 5 punti di PIL, con un impatto in termini di vite umane devastante: 84 mila morti premature (fonte: Agenzia Europea per l'Ambiente), un triste primato che l'Italia condivide con la ben più popolosa Germania.



Dito puntato contro la «deriva dei pesticidi», «l'effetto moltiplicatore causato da importanti linee elettriche aeree», «le stufe a legna tradizionali», «la combustione illegale dei rifiuti», «la combustione in agricoltura dei residui delle potature».

«Da tutto ciò si capisce come siamo di fronte a un problema non marginale che dovrebbe trovare nella politica che ci governa e amministra una maggior attenzione e premura nel porre in atto dei piani strutturati tesi ad abbattere i livelli di inquinamento dell'aria - ha stiletto il Presidente -. Purtroppo finora è emersa più una grande inadeguatezza a gestire il fenomeno esteso in modo bipartisan a tutte le forze politiche presenti in campo».

Critica serrata ma anche soluzioni nette e richieste chiare alla politica: «favorire con incentivi il ricambio delle auto vecchie da rottamare»; «promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici, magari rendendoli più fruibili per quantità delle corse ed ecocompatibili»; «incentivare la sostituzione delle caldaie inquinanti con sistemi di riscaldamento a basso impatto ambientale e contemporaneamente puntare alla ristrutturazione energetica dei vecchi edifici con dotazioni di impianti termici a energie rinnovabili». **Infine «una cosa semplice semplice, ma purtroppo fuori moda, piantare alberi, incrementare i polmoni verdi delle città e tutelare le aree verdi esistenti».**

Niente di nuovo, insomma, ma finalmente da attuare se si vorrà consegnare alle prossime generazioni città vivibili.

MIGRAZIONI

Migrazioni, altro tema molto caro alle Acli, su cui l'associazione ha ribadito il proprio "no" all'istituzione dei cosiddetti Hotspot e il proprio convinto "sì" all'apertura di canali umanitari per migranti sul modello di quanto avviato dal dicembre 2015 dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) in collaborazione con i ministeri degli Esteri e dell'Interno.

FAMIGLIA

È stato il primo tema affrontato nella relazione del Presidente, a rimarcare l'assoluta centralità della famiglia nel pensiero aclista. *«Se come Acli siamo e saremo sempre critici rispetto ad ipotesi che possano aprire la strada a pratiche aberranti come l'utero in affitto, ci sentiamo di dire che è giunto davvero il momento di riconoscere le unioni civili, anche omosessuali, **sottolineando la necessità che vengano tutelati i diritti individuali fuori da ogni possibile equiparazione al matrimonio** – ha esordito Citron -. Pur dicendo queste cose però penso che l'attenzione di tutti noi si dovrebbe concentrare anche su argomenti concreti come il fattore famiglia, la promozione di politiche di conciliazione e la definizione di welfare familiare nuove e affidabili. Ovvero misure che darebbero una svolta di modernità al nostro paese, facendolo investire sul proprio futuro, i figli».*

Sulla famiglia, secondo le Acli, «servono fatti concreti non piazze, siano Family Day o Gay Pride».



Oltre alle autorità citate sono intervenuti: mons. Adriano Cevolotto, vicario generale della Diocesi di Treviso, che ha portato i saluti del vescovo mons. Gardin, Adriano Bordignon, direttore del Centro Famiglia, Valerio Delfino, referente trevigiano della Comunità di Sant'Egidio. Per il sistema Acli: Mario Montalbetti, presidente nazionale di Ipsia, l'ente di cooperazione internazionale delle Acli, e Paolo Grigolato, neo presidente delle Acli veneziane. La storica fondatrice delle Acli trevigiane, Rina Biz, nell'impossibilità di essere presente, ha inviato al consesso un suo messaggio scritto.

LAVORI CONGRESSUALI

Il Congresso continua nel pomeriggio con gli interventi dei delegati e le votazioni che porteranno all'elezione del nuovo consiglio provinciale (21 eletti più 4 membri di diritto) e dei delegati ai congressi regionale e nazionale (segue comunicato nel pomeriggio).

La relazione completa

Fotografie del congresso

Il 29° congresso provinciale delle Acli di Treviso, celebratosi oggi,

Come vieni: in bici, in treno, con l'autobus o in car sharing? Se lo sono visti chiedere i 98 delegati al sul modulo di adesione alla convention congressuale che si terrà sabato 19 marzo a Treviso (centro congressi Ca' del Galletto con inizio alle 9.30).

Non solo. In calce al modulo c'è anche un invito esplicito a portare con sé i propri figli e la possibilità di spuntare la casella: "usufruisco del servizio babysitting".

Sarà dunque un congresso **family friendly & ecogreen quello delle Acli provinciali di Treviso** che cercherà, con la forza della testimonianza, di dettare le priorità dell'agenda sociale e politica del territorio sui temi da sempre cari all'organizzazione cristiana dei lavoratori fondata da Achille Grandi più di settant'anni fa: lavoro, famiglia, ambiente, immigrazione.

*«La storia delle Acli è percorsa da figure di grande levatura morale che non hanno solo predicato bene, hanno cercato di fare il bene – afferma **Andrea Citron**, 42 anni, presidente uscente dopo un mandato e mezzo (sei anni fa era subentrato a Tiziano Mazzer dimissionario) -. Noi nel nostro piccolo lavoriamo per portare avanti questa missione e questo stile. Così abbiamo lanciato questa iniziativa tra i nostri delegati: venire al congresso in modo più ecologico possibile, limitando la produzione di polveri sottili e di CO₂. Chi lo farà riceverà un simpatico gadget, utile a continuare a scommettere nel proprio quotidiano sulla mobilità alternativa».*

E al centro-congressi, chi avrà portato con sé i propri figli, troverà un'area attrezzata con a disposizione una decina di babysitter formate da Acli Colf.

«Il messaggio che vogliamo dare è che i figli non sono un impiccio, ma una straordinaria ricchezza. Il nostro è un Paese di vecchi, sempre più insofferente verso i bambini. Ma un Paese che non fa figli è un



destinato al declino sociale ed economico – aggiunge Citron -. Ci tengo a fare una precisazione: il congresso “family friendly” non è una boutade elettorale. In alcune nostre sedi abbiamo creato già da tempo delle sale d’attesa accoglienti con aree-bimbi attrezzate».

Acli Treviso può a buon diritto contribuire alla definizione dell'**agenda sociale e politica della comunità trevigiana** perché dalla sua, oltre alla credibilità certificata da decenni di fedeltà alla sua missione storica e dalle attività sul territorio, ha anche i numeri: **oltre 16 mila associati** (di cui il 10% migranti, la percentuale più elevata d'Italia!), **più di 50 mila utenti l'anno** dei diversi servizi (dato da cui, oltretutto, sono esclusi gli utenti Enaip, l'ente di formazione), **25 circoli di base** sul territorio provinciale.

Ed è, con i suoi servizi erogati dal Caf, dal Patronati, dall'Enaip nelle 10 sedi territoriali e tramite i 25 recapiti, e con le sue articolazioni sindacali e le associazioni specifiche (Acli Colf, LegaConsumatori, Fap, US Acli...) e l'ente di cooperazione internazionale la onlus Ipsia, un **osservatorio privilegiato sulla società e sul mondo del lavoro**, ne conosce da vicino bisogni e umori, drammi e speranze; vive attraverso i suoi operatori le contraddizioni del sistema e i tanti nodi che la politica non riesce a sciogliere; cerca con le sue idee e i suoi servizi di dare il suo contributo al miglioramento delle cose, a partire dalle risposte concrete che i cittadini-contribuenti ogni giorno chiedono ai suoi sportelli seguiti dai 40 operatori e dai 30 promotori sociali (volontari del sistema Acli).

In quest'occasione le Acli si confronteranno con amministratori e rappresentanti delle istituzioni invitati a portare il loro contributo.

Hanno già confermato la loro presenza il neo direttore generale dell'Ulss 9 Francesco Benazzi, le parlamentari on. Simonetta Rubinato, on. Floriana Casellato e sen. Paola De Pin, i consiglieri regionali Andrea Zanoni e Sonia Brescacin, il vicesindaco Roberto Grigoletto e il consigliere comunale Mario Conte, i segretari di Cgil e Cisl Giacomo Vendrame e Franco Lorenzon. Porterà il suo contributo anche il vicario generale della Diocesi di Treviso mons. Adriano Cevolotto.

Con il congresso di sabato 19 marzo l'attuale gruppo dirigente passerà il testimone ad uno nuovo che guiderà le Acli per i prossimi quattro anno: i 108 delegati (di cui il 50% donne) eleggeranno infatti il nuovo consiglio provinciale (21 eletti più 4 membri di diritto) che alla prima convocazione nominerà la nuova presidenza. Saranno inoltre eletti i delegati ai congressi regionale e nazionale.



PROGRAMMA LAVORI CONGRESSUALI

Sabato 19 marzo 2016 | Centro congressi Ca' del Galletto, via Santa Bona Vecchia, 30 | Treviso

Ore 9.30	Apertura del Congresso. Preghiera iniziale
Ore 10.15	Elezione della Presidenza del Congresso e delle Commissioni
Ore 10.30	Relazione congressuale del presidente provinciale Andrea Citron
Ore 11.15	Saluti e interventi delle autorità
Ore 13.00-14.30	Pausa
Ore 14.45	Ripresa dei lavori con momento musicale a cura della cantautrice trevigiana Erica Boschiero
	Dibattito dei delegati
Ore 15.30	Assemblea dei presidenti di circolo
Ore 16.00	Presentazione dei candidati al Consiglio provinciale e dei delegati ai Congressi regionale e nazionale
Ore 16.30	Apertura dei seggi e votazioni

Info: www.aclitreviso.it

Ufficio stampa
Francesca Nicastro
press@francescanicastro.it
335.5755785